Arrestato nell'incursione a casa di ex e figlia che perseguitava

I Carabinieri hanno arrestato un latitante condannato per aver maltrattato e seviziato la figlia adolescente. Si tratta di un sessantasettenne originario del Sudan residente da tempo a Trieste. Fino a circa un anno fa era agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, che però era riuscito a rompere. Era così fuggito facendo perdere le sue tracce.

Ma in questi giorni si è presentato nell'abitazione di Trieste dove abitano la ex moglie e la figlia. I Carabinieri, allertati, sono intervenuti: lo hanno ammanettato e portato in carcere al Coroneo. Il ricercato era stato condannato a quattro anni e quattro mesi di reclusione, oltre a un risarcimento di 10 mila euro.

L'uomo era stato accusato di aver picchiato sistematicamente la figlia e di averla anche minacciata di morte. La ragazzina veniva aggredita ripetutamente con cinture e bastoni. La sentenza di primo grado era stata pronunciata dal Tribunale in composizione collegiale, presieduto dal giudice Igor Maria Rifiorati, a latere i giudici Valentina Guercini e Filomena Piccirillo.

Il processo aveva portato alla luce ciò che accadeva in quella casa. La minore veniva percossa anche con «cinture, bastoni, fili di metallo», così si legge nella documentazione giudiziaria. Il padre, inoltre, la afferrava «per i capelli e per la gola» urlandole insulti.

Nel corso della fase iniziale del processo l'uomo veniva accompagnato in Tribunale dagli agenti di Polizia penitenziaria. L'imputato, all'epoca, era infatti detenuto al Coroneo: ma non per le violenze sulla figlia – per cui invece era a processo – bensì per le intimidazioni ai danni dell'ex moglie. E ciò aveva comportato un'ordinanza emessa dal gip: un provvedimento di divieto di avvicinarsi e di comunicare sia con la donna sia con la minorenne, ma che il sessantasettenne aveva violato facendo così scattare l'arresto e la detenzione domiciliare, da cui era evaso diverse volte.

Gli accertamenti del pm Matteo Tripani, titolare del fascicolo, erano partiti dopo la denuncia dell'ex moglie: è così che era venuta a galla una quotidianità fatta di violenze. L'ex moglie e la figlia sono tutelati dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano. —**G.S.**

FUGGITO DAI DOMICILIARI

L'uomo era stato condannato per aver maltratto e seviziato l'adolescente, oltre alla donna



Un intervento dei Carabinieri Foto Massimo Silvano

© RIPRODUZIONE RISERVATA